

10 VIA SANTA ELISABETTA, 9

Chiesa di Santa Maria del Gesù

Sabato ore 10-12.40
Domenica ore 10-17.40



La Madonna di Andrea della Robbia

La chiesa di Santa Maria del Gesù fu eretta, con il convento dei Frati Minori Osservanti, nella prima metà del XVI secolo. La facciata in conci di tufo, di forme misto gotiche-rinascimentali, ha un bel portale ogivale sovrastato da conchiglia. La chiesa a tre navate, è stata riaperta al culto nel 2019 e nasconde benissimo i suoi tesori: tra affreschi e lapidi, nella cappella della Madonna degli Angeli (o Cappella Staiti dal nome della famiglia che ne fu proprietaria dal 1539), un'opera d'arte che è conservata in un'altra opera d'arte: una meravigliosa Madonna del toscano Andrea della Robbia, in terracotta invetriata con fregi di fiori, frutti, e teste di Serafini, posta sotto un baldacchino in marmo realizzato nel 1521 da Antonello Gagini.

11 VIA BARONE SIERI PEPOLI, 18

Chiesa e cripta di San Nicola

Sabato e Domenica ore 10-17.40



La mancata cattedrale dedicata al Santo di Bari

L'aspetto attuale di questa proto-basilica risale al 1749, quando Giovanni Biagio Amico fu incaricato dell'ampliamento. Nel 1884 la chiesa fu in corsa, con San Pietro e San Lorenzo, per il rango di cattedrale che però non ottenne. Tra le opere conservate all'interno della chiesa, un sarcofago marmoreo di epoca imperiale del III secolo e un trittico marmoreo, una splendida cona in bassorilievo che raffigura Gesù Cristo risuscitato ritratto tra san Pietro Apostolo e San Nicola di Bari, attribuito a Giacomo Gagini e datato 1560. La cripta, sotto l'altare maggiore, è un mondo a parte: perfettamente conservata, mostra l'antico metodo di inumazione dei religiosi, i gocciolatoi e le cune per l'essiccazione dei cadaveri.

12 PIAZZA SAN DOMENICO

Campanile e chiostri di San Domenico

Sabato e Domenica ore 10-17.40



La vista mozzafiato dalla torre campanaria

Il complesso monumentale, dopo un lungo restauro, offre oggi la visita dei due bellissimi chiostri e della torre campanaria: vanta un porticato su tutti e quattro i lati il primo, solo su due lati il secondo, molto più antico, e tutti ricreano lontane atmosfere claustrali. Nel XV secolo venne realizzata la monumentale torre campanaria a base ottagonale, rinforzata agli angoli, con una singolare scala elicoidale in pietra arenaria, scalini che salgono a incastro, seguendo un modus tipicamente trapanese. In seguito furono realizzate anche la straordinaria cappella della Mortificazione, la cappella del Rosario e la congregazione del Rosario Grande. Spettacolare la veduta sulla città che si ottiene dall'alto della torre.

13 VIA TORREARSA

Palazzo Cavarretta o Senatorio

Sabato e Domenica ore 10-17.30



L'antico Senato, oggi sede del Consiglio comunale

Palazzo Cavarretta o Senatorio è l'opera pubblica per eccellenza della città falcata, oggi sede del Consiglio comunale cittadino. Da sede del Consolato marittimo di Pisa a "Casa Comunale", nel 1443 venne rinominato "Palazzo Senatorio" quando il consiglio cittadino dei Giurati assunse la denominazione più prestigiosa di Senato. Fu ampliato e rinnovato nel 1672 con l'aggiunta dell'elegante prospetto, dal cavaliere gerosolimitano Giacomo Cavarretta, che volle anche le splendide tre statue dei santi protettori. Sul prospetto, il fregio con l'aquila con lo stemma della città. Oggi si rintraccia la sua impronta barocca su tre ordini. Spettacolare la vista dal grande balcone che si affaccia sul centro storico di Trapani.

14 PIAZZA MUNICIPIO, 1

Palazzo D'Ali

Sabato e Domenica ore 10-17.30



L'edificio pieno di finestre dove fu girata "La Piovra"

Palazzo D'Ali - che è la sede del Comune di Trapani dal dopoguerra, dal 1948 - fu edificato tra il 1876 e il 1904 dal casato del senatore Giuseppe D'Ali, su disegno dell'architetto Biagio Cassisa. La facciata è in bugnato liscio, su due ordini: il primo è in bugnato liscio, il secondo si caratterizza per il complesso di archi incassati. In cima il palazzo si chiude con un cornicione sporgente. Sopra il grande portone al primo piano si apre la balconata. Ma la vera particolarità della residenza sta nelle innumerevoli finestre incorniciate da archi che si aprono su tutto il prospetto e i lati; all'interno, si nota subito la scalinata in marmo locale, che si trasforma in set quando a Trapani venne girato uno degli episodi de "La Piovra" con Michele Placido.

15 PIAZZA VITTORIO VENETO, 1

Palazzo della Prefettura

Sabato ore 10-12.30 e 15-17.30



Nella "città nuova" la sede della Prefettura

Istituita nel 1817, la Provincia (Intendenza) di Trapani in un primo tempo ebbe sede nell'ex Collegio dei Gesuiti e Palazzo Fardella divenne abitazione dell'Intendente. La riforma degli enti locali del 1865 istituì le Prefetture e ci fu la necessità di costruire una sede appropriata, ma economica: il costo, da spalmare su dieci anni, non doveva superare la spesa annuale per gli affitti a carico dell'Amministrazione. Fu individuata un'area tra l'antico Castello di terra e la via Ossorio, nella "nuova città" prevista dal Piano regolatore. Il progetto è del tenente del Genio Militare Nicola Adragna Vairo, il palazzo costò 312 mila lire, le decorazioni interne costarono 80mila lire, e poco più di 40 mila lire fu speso per l'arredamento.

16 VIA GARIBALDI, 70

Palazzo Milo Pappalardo

Sabato e Domenica ore 10-17.30



Il portale-balcone scolpito e la sala della musica

Edificato alla fine del XVII secolo, Palazzo Milo Baroni della Salina apparteneva originariamente alla famiglia Saura. Venne poi acquistato dalla baronessa Milo e solo in tempi più recenti è passato alla Soprintendenza di Trapani che ne ha curato il restauro completato l'anno scorso. Il loggiato, su due ordini, ha tetti affrescati con volte a crociera. Bellissima la facciata con il portale settecentesco in legno scolpito, composto da paraste e collegato tramite volute, al balcone sovrastante, decorato con festoni, volute, putti e, al centro, un timpano spezzato intramezzato dallo stemma di famiglia. Di particolare interesse è il salone di rappresentanza, abbellito da decorazioni di epoca umbertina, con una zona soppalcata dedicata alla musica.

17 VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 89

Palazzo Riccio di Morana

Sabato e Domenica ore 10-17.40



Stucchi e affreschi nella residenza neoclassica

Oggi sede del Libero Consorzio Comunale di Trapani, palazzo Riccio di Morana apparteneva a quella nobiltà che rese il centro storico della città, un luogo elegante e raffinato. Don Giacomo Riccio, barone di Sant'Anna ed Arcudaci, decise la costruzione della sua residenza commissionandola nel 1773 all'architetto Andrea Giganti, allievo di Giovan Battista Amico. In stile neoclassico, il palazzo presenta una facciata divisa in tre ordini: quello superiore, che culmina in un timpano triangolare, reca sul cornicione alcune statue che rappresentano le virtù morali della famiglia dei Morana. L'interno del palazzo è curato nei minimi dettagli e, all'interno delle sale, si possono ammirare stucchi ed affreschi.

18 VIA OSORIO, 36

Rosso Corallo di Platimiro Fiorenza

Sabato ore 10-12.30 e 16-18.30



L'ultimo artista-corallo apre la sua bottega alle visite

Platimiro Fiorenza deve la sua arte agli angeli. O ai diavoli, visto che plasma loro rosso del mare, lo cesella, lo cuce in gioielli meravigliosi che vivono esperienze proprie. Fiorenza è uno degli ultimi corallai esistenti, ma non è mai stato geloso della sua arte, anzi, è sempre stato pronto ad aprire i suoi laboratori a chiunque volesse imparare, allievi o semplici appassionati. È suo il progetto "RossoCorallo", nato nel 2012 da un'idea di Rosadea Fiorenza: è un'idea ambiziosa quella di realizzare opere sui luoghi del territorio trapanese per approfondire la loro identità. Il maestro coralloia è iscritto nel Registro delle Eredità immateriali della Sicilia, creato dalla Regione Siciliana ed è tra i Tesori umani viventi tutelati dall'Unesco.

19 PIAZZA SCARLATTI

Sede dell'Unione Maestranze di Trapani

Sabato e Domenica ore 10-17.30



Dalla Settimana Santa alla Processione dei Misteri

Dopo essere rimasta chiusa e in disuso per anni, l'ex cartolibreria Pons ospita da un anno e mezzo l'Unione Maestranze che fanno parte della Processione dei Misteri sin dall'inizio. Negli anni, furono proprio loro a custodire i Sacri Gruppi e a queste si deve il successivo arricchimento di ornamenti, ma anche la storia, le immagini, le foto delle processioni. È nato così uno straordinario percorso multimediale e multisensoriale che accompagna i visitatori tra profumi, suoni, marce funebri e degustazioni volte a raccontare i Misteri trapanesi e far vivere la manifestazione che ormai è un elemento distintivo della città; una vera scoperta per i turisti, un tuffo nella memoria per i devoti trapanesi.

20 VIA TORRE DI LIGNY, 37

Torre di Ligny

Sabato e Domenica ore 10-17.30



Il presidio contro i pirati diventato Museo civico

Costruita nel 1671, su ordine del capitano generale del Regno di Sicilia Claude Lamoral, principe di Ligne durante la dominazione spagnola, la torre nacque sugli scogli che formano la prosecuzione della stretta lingua di terra della città antica, zona chiamata Pietra Palazzo. Serviva a difendere l'isola dalle incursioni dei pirati barbareschi. Gli spagnoli crearono una serie di fortificazioni, restaurando presidii già esistenti e costruendone di nuovi: una delle città più a rischio era Trapani, e quindi fu innalzata questa torre, intitolata al viceré di Sicilia, che dal 1806 è collegata alla terraferma. Fino al 1861 ospitava i cannoni sul tetto; durante la guerra fu usata come postazione della contraerea, oggi ospita il Museo civico.

PARTNER



Passeggiate

1- "A NASO IN SU" UN PERCORSO FRA SIMBOLI E L'ARTE NASCOSTI

Trapani è legata ad una simbologia copiosa quanto oscura ed affascinante. Ogni dominazione ha lasciato, infatti, un segno non sempre di facile comprensione. La passeggiata guidata da Luigi Biondo, a lungo direttore del Museo Pepoli di Trapani, oggi direttore del Parco Archeologico di Segesta, ha lo scopo di mostrare che la simbologia "perduta" può essere rivelata solo guardando la città, le vie e i palazzi ... "a naso in su".

Partenza: P.zza Generale Scio / sab. 30 sett. alle 10 / Durata: 2 ore / Contributo: 8 €



2- SAMUEL BUTLER E L'ODISSEA A TRAPANI

Trapani con l'isolotto di Formica, le Egadi e Pantelleria sono lo scenario dove si svolge l'Odissea. Lo sostiene, rileggendo il poema omerico, lo scrittore vittoriano Samuel Butler, che in un testo del 1897, sostiene l'origine siciliana del poema, giungendo ad affascinanti suggestioni. È l'ispiratore della passeggiata condotta da Renato Lo Schiavo, docente di latino e greco al Liceo classico Ximenes. Dal Bastione Imperiale alla Torre di Ligny.

Partenza: Bastione Imperiale, Viale delle Sirene - Fine passeggiata: Torre di Ligny, Via Torre di Ligny, 37 / Sab. 23 e 30 sett. alle 18 / Durata: 2 ore / Contributo: 8 €

3- IN GITA IN BUS VERSO L'INCANTO DELLE SALINE

È il regno della Calendula maritima, della fascinosa Salicornia, popolato da fenicotteri rosa, spatole, aironi bianchi, garzette, falchi di palude, avocette, Cavalieri d'Italia, fraticelli, calandrelle. Insomma un mondo a parte, quello delle Saline. La passeggiata - su autobus ATM - fino alle saline, toccherà un ambiente pressoché intatto, tutto da scoprire.

Raduno: Casina delle Palme (via Amm. Strati) / Domenica 24 ore 11
Durata: 2:30 ore / Con bus Atm / Contributo: 8 €

Esperienze

1. A PALAZZO D'ALI' CON DONNA CLOTILDE

Donna Clotilde vi accoglierà nell'antico Palazzo D'Ali, oggi sede del Municipio: la nobile fanciulla, figlia del senatore Giuseppe e della baronessa Rosalia Chiaramonte Bordonaro, aveva dieci fratelli e con loro abitava quelle stanze che oggi rivivono. La visita teatralizzata farà scoprire un palazzo antico ancora intatto, il più simbolico della città. Donna Clotilde parlerà della vita nel palazzo, delle cerimonie, dei balli; farà visitare le stanze, mostrando affreschi e dipinti, tra cui uno sull'acquedotto della città. Evento curato dai soci dell'"Associazione Amici del Museo Pepoli" di Trapani.

Palazzo D'Ali, Piazza Municipio, 1 / Tutte le domeniche alle 17 / Durata 1 ora / Contributo 6 €



2. L'ARTE DEL DESIGN FLOREALE CHE INCONTRA LO STILE LIBERTY

Ispirandosi ai fregi ornamentali liberty trapanesi, il fiorista Michele Iovino realizzerà delle composizioni dopo una ricerca accurata di quelle che sono le pitture sui tetti, nei vetri e piombi intarsiati. Tra fiori che abitualmente si utilizzavano per decorare tetti e palazzi, un intermezzo musicale accompagnerà le spiegazioni dell'esperto che da giovane, ma apprezzato professionista, regalerà ai presenti un pomeriggio artistico di grande fascino e tradizione.

Michele Iovino - Via Ossorio, 8 / Sab. 23 sett. e dom. 1 ott. alle 17
Durata 1:30 ora / Contributo: 6 €



LE VIE DEI TESORI

TRAPANI

La città in ogni sua forma

VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE E TANTA BELLEZZA DA VIVERE

TRE WEEKEND: 16 SETTEMBRE / 1 OTTOBRE 2023

MAIN SPONSOR



Una falce scivolata a Cerere durante la sua corsa in giro per il mondo, in sella a un carro trainato da serpi alate. La stessa falce che, giunta in mare, si fa dolce lingua di terra ricurva e sulla quale sorge, in tutta la sua poetica bellezza, l'antica Trapani, Drepanon – appunto – “falce” in greco antico. Di chiunque sia stato il gesto sbadato, secondo la tradizione mitologica, di certo chi arriva a Trapani avverte l'amore tra cielo e mare che si riflette in ogni angolo. La città del sale, di mura e bastioni, di cupole, mulini e torri che – dalla base del Monte Erice – si estende fino alle acque cristalline del Tirreno e del Mediterraneo. E per questa sua quinta edizione delle Vie dei Tesori, Trapani apre i suoi palazzi e le sue ville.

I luoghi

- 1 ANTICA CORTE DELLE NINFEE**
Via Badia Grande, 14
- 2 CAPPELLA DELLA MORTIFICAZIONE**
Via Orfani, 3
- 3 CATTEDRALE DI SAN LORENZO MARTIRE**
Corso Vittorio Emanuele
- 4 CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE (Collegio dei Gesuiti)**
Corso Vittorio Emanuele, 12
- 5 CHIESA DELLE ANIME SANTE DEL PURGATORIO**
Piazzetta Purgatorio
- 6 CHIESA DI SAN GIUSEPPE**
Via Garibaldi, 24
- 7 CHIESA DI SAN PIETRO**
Largo San Pietro
- 8 CHIESA DI SANTA MARIA DEL SOCCORSO (BADIA NUOVA)**
Via Badia Nuova, 7
- 9 CHIESA DI S. MARIA DELL'ITRIA (O SANTA RITA)**
Via Garibaldi, 79
- 10 CHIESA DI S. MARIA DEL GESÙ**
Via Santa Elisabetta, 9
- 11 CHIESA E CRIPTA SAN NICOLA**
Via Barone Sieri Pepoli, 18
- 12 CHIOSTRO E CAMPANILE DI SAN DOMENICO**
Via Garibaldi, 24
- 13 PALAZZO CAVARRETTA O SENATORIO**
Via Torrea
- 14 PALAZZO D'ALI**
Piazza Municipio, 1
- 15 PALAZZO DELLA PREFETTURA**
Piazza Vittorio Veneto, 1
- 16 PALAZZO MILO PAPPALARDO**
Via Giuseppe Garibaldi, 70
- 17 PALAZZO RICCIO DI MORANA**
Via Giuseppe Garibaldi, 89
- 18 ROSSO CORALLO DI PLATIMIRO FIORENZA**
Via Osorio, 36
- 19 SEDE DELL'UNIONE MAESTRANZE DI TRAPANI**
Via Tonnara, 1
- 20 TORRE DI LIGNY**
Via Torre di Ligny, 37

Vittoria Assicurazioni
 AGENZIE DI PALERMO & TRAPANI

100
 Festeggia con Noi!

Agenzia Palermo
 Via Ricasoli, 59 Palermo
 091 58 46 61

Filiale Palermo
 Via E. Restivo, 102/E Palermo
 091 619 86 27

Agenzia Trapani
 Via G.B. Fardella, 297 Trapani
 0923 54 85 01

Info

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI. Per partecipare alle visite guidate basta acquisire il coupon on line su www.leviedetesori.com o nell'info point Palazzo D'Ali - Piazza Vittorio Veneto (Municipio), 1 – sabato e domenica dalle 10 alle 18

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
 Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
 Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedetesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.

LE ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su www.leviedetesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno. Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedetesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche autorizzate in servizio. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8421121** (dalle 10 alle 18)



1 VIA BADIA GRANDE, 14

Antica Corte delle Ninfee

Dab. 23 e 30 sett. Dom. 24 sett. e 1 ott ore 10-17.40;



Un eden nel monastero domenicano che aveva la "ruota"

Un antico monastero femminile domenicano del XV secolo, che oggi è la dimora privata della famiglia Marrone: la Corte delle Ninfee è un autentico gioiello inatteso nel pieno centro della città, ma ha una sua storia bellissima e tutta da scoprire. L'antica "ruota" degli esposti – il passaggio oggi murato ma ancora riconoscibile nella parte esterna della Cappella della Trinità a base ottagonale dell'antico monastero - veniva utilizzata per affidare i bambini abbandonati dalle ragazze madri, alla cura delle monache; proprio da questo uso deriva anche il nome di via Orfane, oggi mutato in via Orfani. Il giardino botanico ed altri reperti storici si possono ora ammirare tra fiori, colori e profumi straordinari, un vero Eden che meraviglierà il visitatore.

2 VIA ORFANI, 3

Cappella della Mortificazione

Sabato e Domenica ore 10-13.40 e 16-17.40;



Putti e conchiglie nel luogo della penitenza

È un vero regno della Morte: tutto vi allude, ogni simbolo, ogni passaggio. Suntuosa, bellissima, la Cappella della Mortificazione è uno scrigno, inglobato nel complesso dei Domenicani, dietro l'abside della chiesa di San Domenico. Bisogna sapere che esiste, se non passa inosservata. La cappella apparteneva ai membri della *Congregazione del S.S. Crocifisso della Mortificazione*, che erano soliti sottoporsi ad esercizi penitenti sul corpo. È stata realizzata tra il 1715 e il 1730 su progetto dell'architetto trapanese Giovanni Biagio Amico. Ha una copertura a botte ribassata, ornata con dipinti e stucchi. Alle pareti, rivestite di decorazioni lignee con colonne, lesene, festoni e rocaille, si trovano tele settecentesche che raffigurano scene della Passione di Cristo.

3 CORSO VITTORIO EMANUELE

Cattedrale di San Lorenzo Martire

Sabato 16 e 30 sett. ore 10-12.40; sab. 23 sett. ore 10-17.40;



L'antica cappella e il Cristo Morto in alabastro

L'antico quartiere chiamato Palazzo, in epoca aragonese, fu suddiviso in due rioni: San Francesco e San Lorenzo. La prima cappella nacque nell'1102, annessa al Consolato della Repubblica di Genova, e fu intitolata a san Giorgio, patrono della città marinara ligure. Nel 1434, re Alfonso il Magnanimo elevò a parrocchia la chiesa, intitolandola a San Lorenzo martire; nei secoli venne più volte rimaneggiata, soprattutto all'inizio del Seicento. Nel 1844, papa Gregorio XVI la "promosse" cattedrale e sede vescovile. All'interno, tra affreschi e stucchi neoclassici, spicca il Cristo Morto in pietra incarnata di Giacomo Tartaglio, realizzato in un tipo di alabastro molto realistico, e la statua di san Lorenzo di scuola gaginiana.

4 CORSO VITTORIO EMANUELE, 12

Chiesa dell'Immacolata Concezione (Collegio dei Gesuiti)

Sab. 16 e domenica ore 10-17.40; Sab. 23 e 30 sett. ore 10-12.40;



Il tempio seicentesco con la statua del Marabitti

La chiesa fu progettata nel 1614 dall'architetto gesuita messinese Natale Masuccio, al quale furono affiancati maestranze e artisti locali. Nel 1655 il disegno del prospetto barocco - con cornici, volute, statue e timpani spezzati - fu affidato a Francesco Bonamici da Lucca. La chiesa fu consacrata nel 1638 dal cardinale Giovanni Domenico Spinola, vescovo di Mazara del Vallo; le sono annessi il collegio, oggi sede del Liceo classico, e la Casa, ex Tribunale. L'interno è a tre navate, le pareti sono decorate con marmi e stucchi di Bartolomeo Sanseverino, allievo del Serpotta. Tra le opere bellissime al suo interno, un'Immacolata in marmo di Ignazio Marabitti, un monumentale armadio in legno nella sagrestia e un Crocifisso di Giuseppe Milanti.

5 PIAZZETTA PURGATORIO

Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio

Sabato e Domenica ore 10-17.40;



La "casa" dei Misteri con la tomba del suo architetto

Nel cuore di Trapani c'è un luogo sacro molto speciale che, dalla fine degli anni Cinquanta, custodisce i venti gruppi scultorei dei "Misteri" della Settimana Santa. Proprio dalla chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, infatti, parte la suggestiva processione che trae origine da una secolare tradizione, tra le più importanti e antiche in Italia. La chiesa fu progettata, nell'ultimo scorcio del 1600, da Pietro Castro. Venne completata nel 1714, con la facciata barocca disegnata da Giovanni Biagio Amico, l'architetto trapanese che verrà sepolto proprio qui. Gravemente danneggiata dai bombardamenti della Seconda Guerra mondiale, la bella chiesa è stata recuperata, se pur priva di marmi e delle opere. Occhio alla sagrestia con l'armadio in legno di noce.

6 VIA GARIBALDI, 24

Chiesa di San Giuseppe

Sabato e Domenica ore 10-17.40;



La chiesetta barocca del Carminello

È una piccola chiesa barocca, austera, edificata nella Rua Nuova (che è l'odierna via Garibaldi), dalla Compagnia di Nostra Signora del Carmelo. Viene detta del "Carminello", per distinguerla dalla vicina e più grande chiesa del Carmine. Vi si accede attraversando l'originale portale settecentesco in marmo: ispirata a criteri di grande semplicità all'esterno, meraviglia invece all'interno, abbellita com'è da stucchi alle pareti e affreschi sul soffitto, del trapanese Francesco Cutrona; nel 1789 vennero realizzati e decorati l'icona lignea dell'altare maggiore e l'altare stesso. Una scala elicoidale in legno conduce alla cantoria superiore e alle coperture. Il pavimento originale è in cotto maiolicato interrotto da lapidi in marmo.

7 LARGO SAN PIETRO

Chiesa di San Pietro

Sabato ore 10-17.40;



La chiesa dei record: cinque navate e l'organo più complesso d'Europa

Si racconta che sia stata la prima chiesa cristiana edificata a Trapani, su un tempio pagano. A fine 1200 ospitò il giuramento di Pietro III d'Aragona che si impegnava a mantenere i privilegi della città che si era dimostrata fedele durante i Vespri Siciliani. Più volte ricostruita nell'arco dei secoli, la chiesa di San Pietro nel 1700 fu restaurata su disegno di Giovanni Biagio Amico. Unica chiesa trapanese a cinque navate, conserva nella cantoria l'organo più complesso d'Europa (e il secondo più imponente al mondo), realizzato tra il 1836 ed il 1847 da Francesco La Grassa: è un vero e straordinario capolavoro di ingegneria meccanica, possiede sette tastiere che possono essere suonate contemporaneamente riproducendo quasi tutti gli strumenti musicali.

8 VIA BADIA NUOVA, 7

Chiesa di Santa Maria del Soccorso (o Badia Nuova)

Sabato e Domenica ore 10-17.40;



Dalle forme bizantine allo sfavillio del barocco

Detta anche "Badia Nuova", è una delle più antiche della città, costruita nel 536 dal generale Belisario come chiesa di rito greco dedicata a Santa Sofia. Nel 1461 venne riedificata con annesso un monastero (di cui resta soltanto il superbo portale), diretto per molto tempo dalle suore domenicane che gestivano l'apprendistato delle giovani converse. Fu ampliata intorno al 1640, mentre l'altare è di un secolo più tardi. Alla semplicità dell'esterno, con portale classicheggiante, si contrappone il tripudio della decorazione interna, in marmi policromi, punteggiati delle tele di Pietro Novelli, Geronimo Gerardi, Cristoforo Milanti, Andrea Carrea, Giovanni Biagio Amico (che firmò i cinque altare decorati da finissimi marmi) e Guglielmo Borremans.

9 VIA GARIBALDI, 79

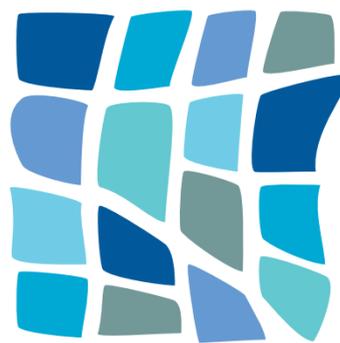
Chiesa di Santa Maria dell'Itria (o Santa Rita)

Sabato e Domenica ore 10-17.40;



Lenorme reliquiario e il Cristo dei miracoli

Un reliquiario *en plein air* declinato su pareti, porte, statue che racchiudono scheletri, secondo lo stile barocco. Santa Maria dell'Itria, o Santa Rita, com'è più conosciuta - visto che qui si venerano la santa da Cascia e le reliquie del venerabile Fra' Santo di san Domenico - è oggi un notevole esempio di barocco siciliano; fu edificata sui resti di una chiesa bizantina dedicata a Santa Maria dell'Odigitria, ceduta agli Agostiniani Scalzi nel 1621. Durante la pestilenza che colpì Trapani, nel 1624, i frati rimasero contagiati e ne morirono 17 sui 18 presenti nel convento. Da ammirare il Crocifisso seicentesco di Pietro Orlando. Non si può spostare: si narra che, a un tentativo, Gesù avrebbe aperto gli occhi, per manifestare il suo dissenso.



Insider Sicily
 TOURS & EXPERIENCES

Borghi, tesori, tradizioni, esperienze

PRENOTA IL TUO PROSSIMO VIAGGIO SU:

www.insidersicily.com